

ARMI PER L' APOSTOLATO

PER LA FESTA DELL' ASSUNTA

Qual'è, o cari fedeli, l'intimo senso della gloriosa festività d'oggi?

È l'esaltazione della nostra carne, del nostro corpo, nell'Assunzione di Maria al Cielo.

Già questo trionfo l'avevamo salutato nell'altro più sublime mistero, nella Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo, che per sua divina potenza era salito colla sua Santissima Umanità nei gaudi eterni. Ma la santa Umanità di Gesù era come un Sole abbagliante perchè intimamente congiunta alla sua Divinità nel Mistero dell'Incarnazione.

In Maria invece, che è tratta al Cielo anche col suo corpo virginale, noi contempliamo un corpo di creatura umana in tutto come noi, tolto il peccato.

È per questo che la presente festa ha una nota di gioia e di gaudio per noi più intima, perchè se la promessa della risurrezione e del trionfo della nostra carne è già tutta nella risurrezione di Cristo, come insiste nelle sue lettere San Paolo, ciò non toglie che la glorificazione del corpo di Maria accresca in noi se non la garanzia, la letizia di questa divina certezza.

Cristo risorgendo ed entrando nel Paradiso era la primizia di tutta la umanità che vi sarebbe entrata; ed essendo Dio ne apriva per così dire le porte; ma Maria è proprio la prima creatura umana che vi entra dopo di Lui in anima e corpo: la umanità che incomincia ad attingere alla grande promessa di Dio.

Godiamo dunque o carissimi, e tutti gli atti religiosi di questa giornata e di questa ottava (perchè l'Assunzione è una delle feste che ha con sè l'ottava liturgica) siano da noi compiuti con più fervore: ossia con più fedeltà e devozione, proprio per esternare al paradiso il nostro gaudio; ricevendo noi la presente solennità come un tripudiante annuncio della nostra elezione, ad abitarvi un giorno pur noi, figli di sì gran Madre, in anima e corpo.

LA LEZIONE PRATICA

Ma non deve certo fermarsi questa celebrazione a dare al nostro spirito e alla nostra carne un fremito di gioia santa.

Dobbiamo invece raccoglierne una importantissima lezione.

Questo trionfo, questa glorificazione del corpo nostro che aspettiamo un giorno anche per noi, non sarà certo totalmente gratuita da parte di Dio. Egli vuol sempre la nostra cooperazione, il nostro concorso. In questo senso vanno intesi tutti i richiami così autorevoli e belli delle Sacre Scritture a voler

considerare il nostro corpo, come un qualche cosa di grandemente nobile; come un tempio vivo di Dio, dello Spirito Santo; anzi, sempre secondo San Paolo, come membra stesse del Corpo di Cristo.

E tale sublime concetto che l'uomo deve avere pur della porzione più materiale della sua umanità, Dio vuole che lo accompagni sempre: non solo nell'età pura per se stessa, quale l'innocenza del fanciullo; ma fino alla completa virilità, perchè anche quando lo Spirito Santo licenzia l'uomo e la donna alle caste gioie della famiglia ricorda loro che una tale unione sia come quella di Cristo e della Chiesa « In Christo ed Ecclesia » (Ef. V, 32).

Eccelsa lezione, purtroppo quanto dimenticata oggi dagli uomini.

Eppure se sempre la Madonna Vergine ed Immacolata deve condurre il cristiano a ritrovare le vie e i sentieri ardui ma gloriosi della purezza, tanto più lo deve contemplata nel sacro mistero di oggi in cui ci sorride dal trionfo del paradiso dove alla glorificazione dell'anima sua è fusa insieme, per così dire, anche quella del suo corpo santissimo.

Quale più gradito omaggio sarà a Maria che quello di vederci tutti impegnati a ritrovare le vie della castità, sale e preservazione della società umana sopra la terra.

A VOI GENITORI I FANCIULLI!

Genitori cristiani: la prima meditazione da fare in argomento così delicato è proprio a voi. Perchè quando volessimo ricondurre oggi la fanciullezza al profumo dei gigli del Signore, dobbiamo passare per voi; i fanciulli e le fanciulle non possono provvedere da soli a se stessi e alla protezione del proprio pudore e della propria innocenza; tanto meno possono essi nel secolo novecento proteggersi da sole da tutto il male che le circonda e la corruzione che le affoga da ogni parte.

È a voi che si deve fare appello perchè le membra stesse dei bimbi e delle bimbe non divengano attraverso foggie di vestire che rinnegano tutto il buon senso, oggetti di scandalo per molti.

È a voi che ci si deve rivolgere perchè abbiate voi per loro quella oculatezza, quella avvedutezza nel guidarli alle amicizie, ai giuochi ed agli svaghi, ai lidi ed alle spiagge, in modo che la loro purezza sia sempre vigilata e salvaguardata.

È a voi che si deve ricorrere perchè giunti all'età dell'adolescenza quello che devono santamente sapere sappiano santamente dal papà e dalla mamma, e non invece scurrilmente e sciaguratamente dalla gente di strada e dai maliziosi compagni della scuola o del lavoro.

È a voi che si deve richiedere di fare tutto il vostro dovere vigilando su quegli amici pressochè invisibili che vengono ad insidiarli di nascosto; voglio dire i giornali ed i libri ai quali in casa vostra tocca a voi dichiarare l'ostracismo e la proibizione di entrare.

A VOI I GIOVANI!

E quando il fanciullo, l'adolescente son diventati giovani, tocca ancora a voi essere provvide sentinelle alla purezza dei loro costumi. Dall'adolescenza alla maggior età quanto ancora ci corre!

Non vedete che la società non accorda ancora a loro tutto il suo credito e la sua fiducia piena? Come mai voi li ritenete già a 15 anni emancipati da ogni sorveglianza in merito? È così che l'amore si scatena nel loro cuore con tutta la violenza di una vitalità novella irrompente e anzichè diventare in loro lampada sacra che genererà domani un nuovo focolare, diventa per tanti di essi incendio impuro che in loro consuma ogni energia più bella di mente, di cuore, di volontà!

Genitori cristiani: la società ha bisogno di cuori puri che costruiscono domani famiglie sane, rinnovate: ma tutto ciò spetta a voi prima che a tutti; se vi ricorderete che Dio dandovi i figli in anima e corpo voleva da voi che prima di fare di essi il vostro giocattolo o il vostro orgoglio, ne facevate meta e fine santo d'ogni vostro operare per nobilitarli e nell'anima e nel corpo, attraverso la formazione loro alla mortificazione e alla purezza dei costumi.

Questo domanda oggi la Madonna da voi! Affinchè le nuove generazioni che dal vostro seno sorgono oggi a ripopolare la terra, dopo le orrende carneficine del passato, formino dinnanzi agli occhi dell'Altissimo quella generazione casta che richiami tutte le sue compiacenze, e che invece di attirare sulla terra i nuovi diluvi, vi attiri la lode e la benedizione divina; che le sacre carte promettono alle generazioni dei puri, alla generazione dei casti!

Ecco qui che più che i fiori, più che i lumi, più che le nostre stesse preghiere, sia nostro impegno nella festa di oggi lavorare ciascuno nella propria influenza perchè massime la fanciullezza e la gioventù siano richiamate e ricondotte sui sentieri del buon costume cristiano, così che alla schiera infinita degli angeli del cielo che hanno accompagnato Maria entrante anima e corpo nella gloria, facciano corteo dalla terra tutti gli angeli terreni: i nostri figli e le nostre figlie, viventi quaggiù nella bellezza incomparabile delle anime pure!

Sac. EDOARDO BENETTI